

DANZA Il toccante spettacolo di Sieni con 17 ballerine in scena

Angelo sogna Marsiglia

Il progetto potrebbe emigrare nella Capitale europea della Cultura

UDINE - È un capriccio tiepolesco in piena regola ed è già uno spazio scenico abitato la Chiesa di San Francesco, quando accoglie il pubblico nel vuoto magnifico della sua navata. Lo aspettano alcune festose, agili, balzellanti, assieme ad altre più lente e concentrate, le 17 ragazze e donne mature udinesi protagoniste di Angelo che se ne va, esito di un mese di incontro creativo con il grande coreografo toscano Virgilio Sieni, assistito dalla danzatrice udinese Barbara Stimoli e voluto da Comune, Css e Amga.

Nella penombra di uno spazio in cui l'umanità diventa aspirazione alta, si muovono anche gli spettatori, che per 55 minuti non si sentiranno mai pubblico, solo testimoni itineranti, parte di qualcosa che lavora prepotentemente sullo spirito.

Il secondo quadro è un sestetto dove due Pulcinella donna, in età matura, procedono malferme, sorrette e sospinte da quattro giovani danzatrici a condividere arresti, inciampi, pazienti attese, ma anche scambio. Pulcinella che hanno avventure da raccontare, non più forze per viverle, sembrano suggerire sottovoce alle ragazze il riso e il pianto della vita stessa.

Torna prepotente l'ispirazione pittorica anche nel terzo quadro, dislocato, con nuovo movimento del pubblico a seguire, nello spazio del presbiterio: su tre tavoli neri, da



DA UDINE A MARSIGLIA Virgilio Sieni vuole esportare "Angelo se ne va" (ph.Giulia Iacolutti)

immaginare invisibili, appaiono dimessi scorci di cielo con sobrie figure protese, affacciate sulle nuvole, in abiti moreschi e pastello, come nei grandi chiarori del Palazzo patriarcale di Udine. Ma anche qui, non è mai solo immagine ciò su cui lavora Sieni, attivando sempre una forza più profonda, l'esperienza della vita, il valore dell'accompagnarsi.

Da qui si arriva all'ultimo quadro, caravaggesco nel gioco fra buio e luce di taglio e la presenza di due angeli bambine dai capelli rossi, e di un angelo maturo con ali ingrigite e consunte. Sarà lui/lei l'Angelo che se ne va, voltando le spalle a tutte le interpreti che le sfilano accanto, mentre resta il suo

vigilare, come tutti gli angeli che si rispettino, sulla nostra vita, sul nostro tentativo di essere felici.

E piace ricordarle tutte - Luisa Amprimo, Lucia Bagnarol, Alice Bolzicco, Lorenza Bortolussi, Milvia Cuttini, Antonietta Ermacora, Pilar Gallegos, Milvia Gregoris, Camilla Isola, Emanuela Martellosi, Dina Meneano, Laura Nazzi, Valentina Saggin, Michela Silvestrin, Genny Tavano, Jessica Vidusso, Rosamaria Zani - le interpreti di questa esperienza che ha all'orizzonte una meta importante, Marsiglia 2013 Capitale Europea della Cultura, dove Sieni sogna di portare i suoi "angeli udinesi" per il suo Agorà/Progetto Arte del gesto nel Mediterraneo.